



**Andrea Delmastro delle
Vedove**

Biella 8 agosto 2014

Ill.mo Signor
Sindaco del Comune di BIELLA

MOZIONE

Il Consiglio Comunale di Biella

PREMESSO CHE

- la disciplina riguardante i rifiuti solidi urbani vanta ormai una storia trentennale e si è nel tempo modificata, talvolta anche sovrapponendosi, adeguandosi alle direttive europee succedutesi nel tempo;
- nel 1982, con il DPR n.915, è stata prevista l'obbligatorietà per i Comuni di introdurre un tributo annuale per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- nel 1993 il D.Lgs. n.507 ha introdotto la TARSU ma la salvaguardia dell'ambiente come obiettivo ed una maggiore equità nei confronti degli utenti in ordine alla distribuzione dei relativi costi sono principi introdotti in Italia solo con il D.Lgs. 22/97; meglio conosciuto come "decreto Ronchi";
- il D.Lgs. n.152/06 e la legge finanziaria del 2007 hanno poi fissato i seguenti obiettivi di raccolta differenziata da conseguirsi entro il 31 dicembre di ogni anno (complessivamente a livello di Ambito Territoriale Ottimale): 40% per il 2007, 45% per il 2008, 50% per il 2009, 60% per il 2011 e 65% per il 2012;
- da allora I Comuni Italiani con l'adozione delle più diverse politiche hanno rincorso gli ambiziosi traguardi fissati dalle norme;
- il comune denominatore delle predette politiche adottate dalle Amministrazioni cittadine è costituito dagli elevati costi;

- i Comuni Biellesi non hanno fatto eccezione e il loro tentativo di raggiungere le percentuali di raccolta differenziata stabiliti si sono tradotti per i Cittadini Biellesi in costi sempre maggiori;
- sono attuali più che mai le vibrante proteste da parte di numerosi cittadini in ordine alla TARI che comporterà per alcune attività commerciali costi spropositati e talvolta decisamente insopportabili;
- il difficile momento che la collettività, il commercio e le imprese stanno attraversando impongono alle Istituzioni ed agli Amministratori un momento di riflessione poiché non è ammissibile che in nome della raccolta differenziata si sacrificino attività o si mettano in ginocchio privati già duramente provati;
- **dalla lettura dei piani economici finanziari relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti si evince quale importante incidenza abbiano i costi sostenuti per la raccolta domiciliare;**
- **questa avviene infatti – con cadenza diversa in base alle esigenze dei singoli Comuni - per i rifiuti indifferenziati, per la plastica, per il vetro, per la carta e per l'organico;**
- **una riduzione dei passaggi dei mezzi per la raccolta delle diverse tipologie di rifiuti comporterebbe un immediato risparmio dei relativi costi;**
- altre realtà vicine alle nostre – con vincoli normativi peraltro identici ai nostri – hanno contenuto sensibilmente i costi della raccolta investendo in isole ecologiche interrato;
- i benefici sono innegabili: le isole ecologiche sono poco invasive essendo contenuta la porzione fuori terra e per contro, grazie alla considerevole parte interrato, sono molto capienti richiedendo quindi un numero assai inferiore di svuotamenti che si traduce in un immediato ed evidente risparmio;
- una riduzione dell'utilizzo dei numerosi mezzi necessari per la raccolta consentirebbe, unitamente al risparmio dei costi vivi, un indubbio e diretto beneficio ambientale in termini di inquinamento atmosferico ed acustico;
- detta soluzione non incide sul piano occupazionale dell'Aziende interessate potendo gli addetti attendere ad attività diverse ancorché connesse;
- ciò inoltre non significa abbandonare gli obiettivi ambientali potendo questi essere perseguiti anche con modalità diverse;

- una maggiore sensibilità ecologica ed ambientale può e deve essere promossa ed incoraggiata innanzitutto da una maggiore consapevolezza dei vantaggi ambientali ed economici che il “differenziare” consente e da una rinnovata coscienza della sua attuale valenza sociale.

TUTTO CIO' PREMESSO E TENUTO CONTO

della necessità di individuare strategie diverse che consentano una immediata riduzione dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Il Consiglio Comunale di Biella

impegna il Signor Sindaco a richiedere:

- un incontro con la Società SEAB S.p.A. finalizzato a ridefinire, nell'immediato, il servizio di raccolta con una sua riduzione;
- agli Uffici Comunali competenti di effettuare in collaborazione con la Società SEAB S.p.A. uno studio finalizzato a definire quali siano gli investimenti necessari per la conversione dell'attuale servizio di raccolta domiciliare in un servizio di raccolta di prossimità con isole ecologiche interrato e quali le potenziali conseguenti economie;
- la disponibilità agli altri Comuni Biellesi di condividere, collaborare e partecipare alla realizzazione del progetto di cui sopra che se realizzato a livello provinciale consentirebbe maggiori economie.

**Il Consigliere Comunale
di Fratelli di Italia**

Andrea Delmastro delle Vedove